



ODG

N. 74

Iniziative per il rafforzamento della presa in carico di persone in condizioni di grave vulnerabilità e marginalità sociale, in ottica di sicurezza sanitaria e urbana

Presentato da:

MARRO GIULIA (prima firmataria) 14/11/2024, COLUCCIO PASQUALE 18/11/2024, SALIZZONI MAURO 19/11/2024, VERZELLA EMANUELA 21/11/2024, PENTENERO GIOVANNA 27/11/2024, PAONESSA SIMONA 27/11/2024, ISNARDI FABIO 27/11/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/11/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 74

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Iniziative per il rafforzamento della presa in carico di persone in condizioni di grave vulnerabilità e marginalità sociale, in ottica di sicurezza sanitaria e urbana

Premesso che:

- la rimozione delle cause che determinano le disuguaglianze e il disagio rappresenta una priorità fondamentale per la Regione, come sancito dall'art. 11, comma 7, dello Statuto regionale;
- con circolare n. 24796 del 22 giugno 2023, il Ministero dell'Interno ha comunicato alle Prefetture piemontesi, nonché a quelle di tutto il territorio nazionale, la pubblicazione del "Vademecum per la rilevazione, il *referral* e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e accoglienza";
- nella stessa circolare, il Ministero dell'Interno invitava i Prefetti della Repubblica a istituire i locali "Tavoli Tecnici sulle Vulnerabilità", strumentali al rafforzamento del collegamento tra i Centri/progetti di accoglienza e i servizi territoriali, nell'ottica di una governance multilivello locale volta a promuovere un coordinamento multisettoriale e un approccio uniforme nell'individuazione e presa in carico delle persone portatrici di esigenze particolari;
- l'importanza dell'esistenza di un simile Tavolo nella Provincia di Cuneo è stata confermata dalle direttive del Ministero dell'Interno e delle Prefetture in cui si sottolinea l'esigenza di disporre di una rete istituzionale multisettoriale che, in presenza di persone affette da scompensi psichici, dipendenze o altre condizioni di vulnerabilità, consenta un flusso di comunicazione efficace tra i vari soggetti chiamati a fornire risposte e ad erogare i relativi servizi.

Considerato che:

- come emerge anche dal verbale del primo Tavolo Tecnico sulle Vulnerabilità riunitosi a Cuneo il 20 giugno 2024, tale Tavolo è dedicato ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale inseriti nei percorsi di accoglienza CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) e SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione);
- il numero di persone in condizioni di grave marginalità sociale è in aumento sul territorio regionale e la maggior parte di esse non rientrano nei percorsi di accoglienza previsti dai CAS e dal SAI;
- ad oggi non risulta essere stato istituito uno spazio di lavoro nel quale, al pari del Tavolo Tecnico sulle Vulnerabilità, si pianifichino e attuino azioni di monitoraggio e gestione delle persone vulnerabili presenti sul territorio, ma non inserite in progetti di accoglienza CAS e SAI;

- Ciò comporta, soprattutto nei territori più periferici, che talvolta le persone con gravi vulnerabilità vengano gestite soltanto da parte delle forze dell'ordine al fine di evitare questioni di ordine pubblico, ma senza una corretta presa in carico dal punto di vista socio-sanitario. Si rileva peraltro che i Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica (C.P.O.S.P.) non prevedono la partecipazione di rappresentanti degli operatori socio-sanitari;
- le politiche socio-sanitarie integrate, che uniscono l'assistenza sociale e sanitaria, sono essenziali per promuovere il benessere degli individui vulnerabili e delle comunità nel loro complesso.

Ritenuto che:

- la sicurezza urbana non può essere disgiunta dalle politiche di inclusione sociale, poiché un maggiore impegno nella lotta alla marginalità e un rafforzamento dei servizi di presa in carico socio-sanitaria contribuiscono non solo a migliorare la qualità della vita delle persone vulnerabili, ma anche a promuovere una società più sicura e coesa.

Si impegna il Consiglio Regionale e la Giunta regionale:

- a interloquire con le Prefetture della Regione per agevolare, ove necessario, la costituzione dei Tavoli Tecnici sulle Vulnerabilità, laddove non siano ancora stati istituiti, come auspicato dal Ministero dell'Interno, al fine di garantire un coordinamento multisettoriale efficace nella presa in carico delle persone vulnerabili inserite nei percorsi CAS e SAI;
- a promuovere, a livello provinciale e ove necessario, la creazione di un Protocollo per la trattazione e la presa in carico dei soggetti vulnerabili che non rientrano nei percorsi di accoglienza CAS o SAI, ponendo particolare attenzione all'aspetto socio-sanitario.